



### **PILLOLE ESCURSIONISTICHE** – di Maurizio Martin

Dice un vecchio detto *“Val più la pratica che la grammatica...”*

**CARTOGRAFICA** - Molto spesso, per quanto riguarda la carta topografica (quella cartacea intendo) varie sono le teorie sul “SÉ” o sul “COME” usarla. C’è chi dice “... va sempre portata con sé nello zaino”, altri invece che “... meglio fare una fotocopia della zona scelta (magari in bianco e nero per risparmiare il colore della stampante) perché più pratica, così non si rovina l’originale”. Poi ci sono i tecnologici, ormai rivolti al futuro, che professano “... io le carte le ho scaricate nello smartphone e sono quindi in una botte di ferro” e magari quelle in carta non le hanno mai comprate o non le portano via perché inutili. Insomma, diversi i modi, diverse le interpretazioni, ma alla fine lo scopo rimane sempre lo stesso, non perdersi o non sbagliare percorso durante un’escursione. E allora cosa fare, come comportarsi nella scelta, rimanere legati alle tradizioni e continuare con la vecchia e buona carta topografica in carta ripiegata (con annessa fotocopia per non sciuparla) o passare all’iper-futuristico cellulare con tutto a bordo?

La risposta per fortuna è unica: entrambi, l’importante è che la carta, più che altro, la si sappia leggere. Detto questo, in base all’esperienza fatta sul campo in tanti anni di escursionismo (e non ancora conclusa, anzi sempre in continua evoluzione) ecco alcuni consigli pratici sul come agire in merito. Consigli che per meglio sintetizzare espongo in forma di tabella esplicativa:

<i>EQUIPAGGIAMENTO</i>	<i>AL SEGUITO</i>	<i>DOVE</i>	<i>PERCHÉ</i>
<b>CARTA TOPOGRAFICA CARTACEA</b>	<b>SEMPRE</b>	<b>NELLO ZAINO</b>	PER UNA PIÙ AMPIA LETTURA PANORAMICA DELLA ZONA - PER INDIVIDUARE CIME e LUOGHI ALL’ORIZZONTE e PER OGNI EVENIENZA e NECESSITÀ
<b>CARTA TOPOGRAFICA DIGITALE COLLEGATA AL GPS (es. TABACCO MAPS)</b>	<b>SEMPRE</b>	<b>TASCHINO</b>	PER LA MASSIMA PRATICITÀ e VELOCITÀ DI LETTURA ANCHE IN CONDIZIONI PROIBITIVE (pioggia, vento) - PER LA POSSIBILITÀ DI ZUMARE e INGRANDIRE i PARTICOLARI - PER AVERE SEMPRE IN TEMPO REALE LA POSIZIONE IN CUI CI SI TROVA (molto utile in caso di percorsi mal segnalati, incerti, poco battuti o per chi pratica l’escursionismo esplorativo) E AVERE A DISPOSIZIONE NELLO SCHERMO, LATITUDINE, LONGITUDINE E QUOTA ALTIMETRICA (da comunicare alla centrale del Soccorso Alpino in caso di incidente)
<b>FOTOCOPIA B/N DELLA ZONA</b>	<b>MAI</b>		LA LETTURA DEI SIMBOLI DIVENTA IMPOSSIBILE IN QUANTO INDISTINGUIBILI FRA LORO - DA CONSIDERARE FUORVIANTE e PERICOLOSA
<b>FOTOCOPIA COLORI DELLA ZONA</b>	<b>SÌ</b>	<b>TASCHINO</b>	SE NELLO SMARTPHONE NON SI HANNO LE CARTE DIGITALI ... e non si vuol usare la carta topografica per non rovinarla
<b>FOTOCOPIA COLORI DELLA ZONA</b>	<b>NO</b>		SE NELLO SMARTPHONE SI HANNO LE CARTE DIGITALI ... nel qual caso fare una fotocopia sarebbe uno spreco di carta e mancanza di sensibilità verso la salvaguardia dell’ambiente
<b>FOTO IN DIGITALE DELLA ZONA SCELTA (FOTO DELLA PORZIONE UTILE DELLA CARTA)</b>	<b>SÌ</b>	<b>TASCHINO</b>	CONSULTAZIONE VELOCE DEL PERCORSO ANCHE IN CONDIZIONI PROIBITIVE (pioggia, vento) CON POSSIBILITÀ DI ZUMARE e INGRANDIRE i PARTICOLARI (in pratica è la vecchia fotocopia a colori, solo digitalizzata e caricata nello smartphone, utile in caso di mancanza di segnale nel cellulare)
<b>CARICA BATTERIA PER CELLULARE</b>	<b>SÌ</b>	<b>NELLO ZAINO</b>	IN CASO DI PERCORSI DI LUNGA DURATA A GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO NEL TEMPO DELLO SMARTPHONE
<b>GUIDA o FOTO DEL PERCORSO</b>	<b>SÌ</b>	<b>ZAINO/TASCHINO</b>	UTILE SOPRATTUTTO IN ABBINATA ALLA CARTA CARICATA NELLO SMARTPHONE

**RIASSUMENDO** potremo quindi dire che ...

- 1) La **carta topografica in carta** va sempre acquistata e portata con sé nello zaino, non pesa niente ed è garanzia di sicurezza permanente. È oltremodo uno strumento fondamentale per individuare e progettare a casa, a tavolino, i percorsi nei minimi particolari ... impossibile da farsi con il cellulare.
- 2) La **carta digitale** nello smartphone è ormai una pratica consolidata da molti ed è più che mai garanzia di sicurezza assoluta se abbinata al GPS satellitare. Assolutamente consigliata!
- 3) Le **fotocopie** ... qualsiasi esse siano fanno ormai parte del passato e rappresentano un inutile spreco di carta
- 4) la **foto digitale** del percorso rappresenta, se vogliamo, l’evoluzione “teco/ecologica” della fotocopia e rappresenta più che mai un utilissimo strumento di verifica continuo delle proprie capacità di individuare il percorso sul campo, in quanto lascia alla mente e NON ALLA TECNOLOGIA SATELLITARE la capacità di ragionamento.

**CONCLUSIONE** – Se avete ancora dubbi fra Tradizione o Futuro la soluzione vincente è l’abbinata delle due cose. Affidarsi invece **esclusivamente** al proprio cellulare come riferimento topografico non solo è sbagliato, ma anche PERICOLOSO in caso di rottura dello strumento, esaurimento della carica o mancanza di segnale, ma soprattutto perché lavorando di sola tecnologia si disabitua la mente a vivere nel modo giusto le proprie avventure.

QUANTO QUI RIPORTATO È DEDICATO AGLI ESCURSIONISTI CHE HANNO GIÀ DIMESTICHEZZA CON LA LETTURA DELLE CARTE, IN CASO CONTRARIO SI CONSIGLIA VIVAMENTE DI ISCRIVERSI A UN CORSO DI ESCURSIONISMO PRESSO LA SCUOLA DI COMPETENZA DELLA PROPRIA PROVINCIA O REGIONE OVE RICEVERETE - OLTRE A INFORMAZIONI UTILI DI VARIA NATURA - APPROFONDITE NOZIONI DI CARTOGRAFIA E TOPOGRAFIA.